Anno XXXIV. - N. 174. Giovedì 28 Luglio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città e domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 32. Semestre » 16. Trimestre » 8. 75.
Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, sqna riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati e accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono.
L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il telegrafo e i giornali francesi hanno annunziato con ostentazione che dopo la presa di Sfax una pacificazione generale è avvenuta in Africa, quasi che da un momento all'altro gl'insorti arabi avessero deliberato di cessare dalla guerra, e di rientrare nell'ordine. Senza dirlo apertamente, gli organi del governo francese vorrebbero dare ad intendere che questo prodigioso risultato è dovuto al prestigio, che la vittoria di Sfax ha dato alle armi francesi, tanto da gettare lo sgomento tra gli arabi, e da indurli a ritirarsi dalla lotta. Disgraziatamente per l'amor proprio dei nostri buoni vicini, la calma momentanea, che ora si verifica in Africa dai confini di Tripoli a quelli del Marocco, vale a dire su tutto il terreno dell'insurrezione, deriva da ben altra causa che non dal problematico successo delle armi della Repubblica: gli arabi si ritirano unicamente per attendere alle funzioni religiose e al lungo digiuno del Ramadan, mesi essendo infatti dai grandi ulema del Cairo e del Marocco. Perciò Bu-Amema in Algeria e Si-Siman e Ben-Alifa in Tunisia non ricompariranno energicamente sui teatri della guerra prima del 22 agosto. Alle feste del Ramadan i musulmani tengono moltissimo; tanto è vero che la Sublime Porta avrebbe voluto prenderne motivo per aggiornare le operazioni per la consegna della seconda zona dei territori ceduti alla Grecia. Ma le potenze non hanno potuto tener conto di quella domanda per due motivi: primo, perchè quel ritardo avrebbe alterato tutto il piano delle operazioni già stabilite, e in secondo luogo perchè la prontezza è una delle principali condizioni per la tranquilla ricezione della consegna.

Tornando alle cose d'Africa, notiamo che i francesi probabilmente si lusingano di mettere a profitto la tregua del Ramadan per occupare altri punti del territorio, e mettere nuovi ostacoli al ritorno offensivo degl'insorti; ma oltre che la stagione attuale non permette alle truppe di origine europea di spingersi troppo innanzi sotto la sferza del sole cocente, le guerre d'Africa, guerre d'insidie, di sorprese, di attacchi repentini e di subiti disperdimenti, non si combattono con i grossi battaglioni, che richiedono grandi servizi di provvigioni, di salmerie e di altri impedimenti bellici. Guai alla Francia se dovesse farne esperienza a sue spese!

Il *Journal de St Petersbourg* biasima il linguaggio del signor d'Harcourt, ministro dell'interno d'Inghilterra, il quale disse, a proposito del Congresso rivoluzionario di Londra, che non poteva far nulla. Il *Journal de St Petersbourg* dice che tutti i Governi dovrebbero essere solidali nel prendere misure di difesa. Pur troppo a queste ripetute dichiarazioni d'impotenza, fatte dai Governi, risponde l'audacia sempre crescente dei partiti rivoluzionarii. L'altro giorno a Liverpool si scoprirono 12 macchine infernali provenienti dagli Stati Uniti. Il liberalismo dei Governi non disarma la rivoluzione; dinanzi ad essa è egualmente colpevole il dispotismo dello Czar e il costituzionalismo della Regina Vittoria. La dinamite è buona per far saltare in aria tanto il Palazzo d'inverno dello Czar, quanto il Palazzo del lord mayor di Londra.

LE ALLEANZE

Il *Temps* dedica un articolo alle voci che corrono di alleanza italo-austro-germanica. Cita l'articolo del *Diritto* che la caldeggia, e dice non impropabile che l'onor. Cairoli trovandosi alle acque di Kissingen col principe di Bismark abbia da compiere verso lui una missione.

In pari tempo il *Temps* accentua, sulle informazioni di un suo corrispondente viennese, la tensione di rapporti che vi sarebbe ora fra Inghilterra e Russia a proposito degli interessi di quest'ultima sulle rive del Danubio.

L'Austria col possesso virtuale della Bosnia-Erzegovina stipulato nel trattato di Berlino, ed è avanzata la parte migliore dell'eredità del Sultano, si è aperta la prospettiva di un grande impero Danubiano. Ciò non può garbare all'Inghilterra, specialmente poi colla politica di Gladstone che ha sempre avuto lo scioglimento della questione d'Oriente nella formazione di piccoli stati indipendenti. Le tendenze dell'Austria attraversano queste mire di Gladstone che non le ha mai dissimulate le sue avversioni, e basta ricordare le imprudenti frasi degli innumerevoli discorsi da lui pronunziati in occasione delle ultime elezioni.

Il *Temps* constata l'isolamento dell'Inghilterra, ed evidentemente lo constata con lo scopo interessato di indurre quella potenza a migliori rapporti, colla Francia, di quelli creati dall'incidente di Tunisi.

Dietro all'Austria v'ha la Germania che l'appoggia; la Russia a cui l'Inghilterra si prodiga non può darle gran soccorsi; colle sue arie di morantità offesa e di condiscendenze forzate, il gabinetto di Londra non si conciliò la nostra simpatia; e se l'Italia si unisce all'Austria e Germania, anche questa amicizia è perduta per l'Inghilterra.

Così ragiona il *Temps*, il quale non si accorge che viene con tali argomenti a constatare l'isolamento della Francia stessa. Eppure è la coscienza di questo isolamento che gli fa rivolgere all'Inghilterra avvertimenti perchè unendosi alla Francia faccia cessare l'isolamento d'ambedue.

Sull'amicizia dell'Italia, i Francesi hanno ormai capito che non possono contare, e ne parlano con uno sprezzo che se rivela il loro dispetto, vale a mostrare sempre più quanto insensata illusione sarebbe per molto tempo quella di cercare rapporti tra noi e gl'invasori di Tunisi.

I governi possono prodigarsi dichiarazioni d'amore, ma il sentimento del popolo profondamente offeso non muta per questo, ed insana politica è quella che pretende di violentarlo.

Ecco le insolenze poco mascherate con cui il *Temps* chiude il suo articolo:

« Che l'Italia si sia voltata da quella parte, sembra abbastanza provato. Ma l'Italia se può aspettarsi qualche cosa dalle potenze con cui si lega, può dare ad esse ben poco. È anche da notarsi che l'accessione dell'Italia all'alleanza austro-tedesca significa l'abbandono della rivalità già mostrata ai disegni dell'Austria sulla Turchia occidentale, significa la rinunzia non solo a la sua rivendicazione di Trento e dell'Istria, ma alla sua pretesa del possesso esclusivo del bacino Adriatico. È sereno curiosi di sentire come ci ponderebbe un gabinetto italiano se gli si movesse in Parlamento una simile interpellanza. »

Imbarazzato a rispondere a tale interpellanza sarebbe senza dubbio un *tutés* e di alcuni dilettanti curiosi, il quale si compone per altro di belle ed appetitose servette, di robuste bambinaie, che conducono a spasso bimbi svelti, paffutelli, chiassosi, dai volti rosei, pieni di vita, disposti a tenere in una azione continua le loro gambe ben tornite; ma sono frotte addirittura di cittadini che vanno e vengono, sospingono e affaticano, formando una siepe fitta e compatta che si piega ma non cede, che in parte protesta, in parte ride, specialmente là ove la Banda Comunale, fatto circolo nella prescritta aiuola, da a gustare una dei migliori balinabili dello *Strauss*.

C'è da credere del resto che la generalità giovane bisognosa accorra a questi passeggi, mossa non già dal desiderio di godere di un po' di fresca profumata dai giovani e bei gabinetto italiano che facesse della politica estera ed interna come quella della sinistra. La sua alleanza col radicali per cui non mise mai nessun freno alle agitazioni *irredentine* e non le sconfessò mai coi fatti più che colle parole in modo da meritarsi fiducia, rende difficile l'entrata dell'Italia in quella combinazione che sola le rimane.

Se la maggioranza della Camera più che all'interesse del partito avesse badato al vero interesse del paese, non avrebbe mai lasciato al Governo della pubblica cosa, uomini che dopo le estinta della Francia non erano in grado per i lor precedenti di procurare altrove un compenso ad esse.

Ma poichè vi son rimasti è desidebile che aprano gli occhi, e vedano come occorra, per avvicinarsi all'Austria e Germania, scostarsi assolutamente dai radicali e rinnegare i loro pretesti d'agitazione.

Le aspirazioni alle terre irredente trovano albergo in molti cuori Italiani di ogni partito, ma esse sono ormai incompatibili colla sola politica estera che rimane all'Italia; bisogna quindi fare di necessità virtù, e rinunziare a qualsiasi più lieve manifestazione di queste aspirazioni che possa impedire il ristabilimento di cordiali rapporti con l'Austria e Germania sua alleata.

Bisogna far risolutamente questa politica e lo stesso articolo del *Temps* nella sua malevolenza ce ne avverte.

Questa politica deve farla non solo la saggezza e la fermezza del governo, ma il buon senso e il patriottismo vero del popolo.

Ancora della Milizia Mobile?

Ierlaltro in cronaca abbiamo data notizia di un regio decreto in data 19 corrente, col quale viene prescritta la chiamata alle armi, per il periodo di un mese circa, dei militari di 1ª categoria delle classi 1851 e 1852 appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri della milizia mobile, e di quelli di 1ª categoria della classe 1852 appartenenti all'artiglieria da campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile dell'isola di Sardegna.

I militari delle classi indicate si dovranno presentare ai distretti rispettivi il giorno 15 agosto prossimo. Gli ufficiali dovranno raggiungere il

---

APPENDICE

La Domenica a Ferrara

SOTTO I TIGLI

Il tramonto coi suoi ultimi bagliori all'orizzonte, fra alcune strisce di nubi lievemente arrossate, ed una luce biancastra che va man mano perdendo della sua intensità e vivezza, denuncia un po' a destra i radi pioppi che s'innalzano lontan lontano; a sinistra la nostra stazione ferroviaria, e poco discosto da essa le tettoie del grande canapificio col suo camino alto fumolato e diritto. Di fronte, quasi in prosecuzione del largo viale di mezzo, a pochi passi dalla linea di ferro che mena al di là del Po, si vede distintamente designato il lato destro prospettico del molino sistema ungherese di proprietà Devoto; e più vicino a noi ancora a sinistra, il vasto prato detto la spianata, la quale colpita in parte soltanto dalla luce vespertina, dà alle sue erbe una tinta graduale più o meno spiccata ed intensa.

Siamo di Domenica. I buoni ferraresi se lo ricordano bene. I viali riserbati ai passeggeri e visitati sino dalle prime ore del dopo pranzo, quando ancora il sole riflette in essi, inondandoli di luce, i suoi raggi cocenti, vanno col calar della sera, mano mano popolandosi. Alle otto; una folla compatta ed eccezionale, si pigia si pigia e lentamente cammina. Non è più lo scarso pubblico dei giorni ordinari che fa le spese dei pochi *habi-*

tigli simetricamente disposti che corrono lungo i viali, e li coprono coi loro rami frondosi, ma di vedere, e farsi vedere scambievolmente, di corteggiare ed essere corteggiati. Fra gli indifferenti, che non sono certamente i meno numerosi, va notato chi si è prefisso di percorrere imprescindibilmente per un quattro o cinque volte, contandoli, i ducesimi meri che misura il primo dei viali addombrato dai tigli, fischiettando beato con una perseveranza degna di miglior causa qualche canzoncina di attualità, magari scritta in cattivo ferrarese. Chi ha fatto a se stesso il proponimento di non abbandonare la panchetta di marmo, l'ideale di tutti i giorni, alla quale si è appiccicato dal primo calare del sole, e rimarrà colà fino a tarda ora, contato come una Pasqua

luogo di formazione del riparto, cui sono assegnati, pel giorno 12 dello stesso mese.

Si tratta di circa 67 mila uomini che saranno, un mese sotto le armi per esercitarsi di nuovo nelle operazioni militari. Con essi, secondo scrisse l'*Italia Militare* giorni sono, verranno costituiti i 120 battaglioni di fanteria e i 20 battaglioni di bersaglieri in terraferma ed in Sicilia, portati dall'attuale ordinamento, e 3 battaglioni di fanteria ed una compagnia bersaglieri di Sardegna, di Milizia mobile, coll'effettivo di circa 100 uomini per compagnia. I 10 reggimenti d'artiglieria da campagna formeranno ciascuno 2 batterie di Milizia mobile con cannoni da 7 centimetri. La fanteria sarà armata di fucili modello 1870.

Premesso tutto questo, per rispondere alle interrogazioni che da più parti ci vennero rivolte diciamo che cosa è la Milizia mobile.

L'esercito permanente si divide in *esercito permanente* ed in *milizia mobile*.

L'*esercito permanente* è costituito dallo Stato Maggiore generale e dalle armi e dai corpi che sono permanentemente mantenuti in servizio. La *milizia mobile* è composta *delle quattro più vecchie classi di I^ categoria e delle quattro più vecchie di II^* e può raggiungere la forza di 250,000 uomini.

Le truppe ascritte alla *Milizia mobile* in tempo di pace non prendono le armi, se non che temporaneamente per la loro istruzione, come è decretato per parte di esse in quest'anno, od eventualmente per ragione di ordine di sicurezza pubblica.

In tempo di guerra la milizia mobile è più particolarmente incaricata della difesa interna dello Stato e di presidiare le fortezze, ma può anche essere destinata a sostegno od a far parte degli eserciti attivi nella guerra campale.

I quadri, i ruoli, il vestiario, l'equipaggiamento, l'armamento e tutto l'occorrente per la milizia mobile deve trovarsi costantemente apparecchiato.

La fanteria è ordinata per distretto militare ed è composta degli uomini ascritti alla fanteria della milizia mobile, i quali, per fatto di leva appartengono al distretto stesso. Le compagnie di fanteria della milizia mobile hanno per centro di formazione i comandi dei distretti. Le compagnie di artiglieria della milizia mobile hanno per centro di formazione i reggimenti d'artiglieria dell'esercito permanente. Le compagnie del genio della milizia mobile hanno per centro di formazione uno dei due reggimenti del genio.

Detto quali classi concorrano a formare la milizia mobile, quali missioni siano ad essa riserbate, il modo di formazione delle compagnie, perchè ciascuno, che sia iscritto nei ruoli dell'esercito, sappia, durante i 19 anni d'obbligo al servizio militare, in quale condizione oggi anno si trovi pubblichiamo questo specchietto:

Varie specie di ferme	Obbligati al servizio milit. nell'es.ec. permanen.				
	sotto le armi	in congedo illim.	nella milizia mobile	nella milizia territoriale	TOTALE anni
Ferma permanente, anni	8	—	—	11	19
Ferma temporanea: Milit. di I cat. in tutti i corpi meno la cavalleria »	3	5	4	7	19
Milit. di I categ. vol. di un anno »	1	7	4	7	19
Milit. di I categ. in cavalleria »	5	4	—	10	19
Militari di II categ. . . »	—	4	5	10	19
id. III » . . . »	—	1	—	10	19

Essendo fissata dalla nostra legge per la chiamata sotto le armi l'età di anni 21, così ognuno, tenendo presente se appartenere alla I, alla II od alla III categoria ed il numero d'anni passato dalla estrazione del numero, può da questo specchietto vedere se è in congedo illimitato, nella milizia mobile oppure nella milizia territoriale.

La milizia mobile, deducendolo dallo specchietto, è attualmente costituita dalle seguenti classi:

1849 1850 1851 1852 di I. categoria
1852 1853 1854 1855 di II. categoria.

Notizie Italiane

ROMA 26. — Prosegue la indisposizione dell'on. Depretis.

Ieri sera fu tenuta un'adunanza della Società anticlericale, sotto la presidenza di Alberto Mario. Venne deliberata la riunione di un gran Comizio pel 7 agosto per affermare la necessità dell'abolizione della legge sulle guarentigie.

Un'altra adunanza, tenuta dalla Società dei reduci, approvò una mozione per l'abolizione della legge sulle guarentigie e del primo articolo dello Statuto.

Il Ministero intende impedire ogni agitazione contro le guarentigie, ed i Comizi pubblici si a Roma che nelle altre città.

SUSA — Scrivesi da Susa, 22, alla *Gazz. Piemontese:*

Questa città da qualche tempo assume l'aspetto di un campo trincerato. Si trasportano i materiali destinati ad allestire i forti di sbarramento al Gennisio; vanno e vengono compagnie alpine; batterie d'artiglieria di montagna percorrono le Alpi Cozie; generali visitano le fortificazioni del Moncenisio che si preparano con febbrile attività. Tutto ciò dà una certa vita alla nostra città.

BIELLA — Una grave disgrazia ha contristato l'onorevole Sella. Egli ha perduto la vecchia madre. I giornali senza distinzione di partito gli esprimono le loro condoglianze.

MILANO 27. — Lo stato dell'arcivescovo è sempre grave. L'ultimo bollettino reca:

« Forze sempre in deficienza, irregolarità anche nella funzione cardiaca. Intelligenza sempre perfetta. Senza febbre. »

PALERMO 25. — Leggiamo nello *Statuto*:

Il rappresentante della *Stefani* ha telegrafato da Palermo, di modo che tutti i giornali lo hanno riferito, che questa città fu imbandierata il giorno 20 per festeggiare l'abolizione del corso forzoso. Che l'abolizione del corso forzoso (!) abbia destata molta gioia nella popolazione palermitana, non neghiamo e comprendiamo perfettamente, soggiunge il citato giornale, che anche la *Stefani* divida tale gioia e si affretti ad annunziare la sottoscrizione per la medaglia d'oro a Magliani; ma per verità storica è giusto anche sapere che il giorno 20 la citatinanza volle festeggiare più che el ministero Magliani, la regina Margherita, della quale ricorreva l'onomastico.

VENEZIA — La squadra permanente, sotto il comando del contrammiraglio Mola-Cosenta, si troverà fra pochi giorni in quel porto per assistere all'arrivo del principe Tommaso di Savoia sulla *Vettor Pisani*, da lui comandata, reduce dal viaggio di circumnavigazione.

Notizie Estere

FRANCIA — La colonia Italiana di Parigi ha solennizzato la festa dell'onomastico della regina Margherita mandando alla graziosa Sovrana un cofanetto per gioie e testicamente cesellato e con le armi sabaude. Incaricata di presentare il dono alla Sovrana con la lista di tutti i sottoscrittori è stata la marchesa di Fiume.

BAVIERA — Scrivono da Monaco 23 all'*Arena* di Verona:

« Il viaggio da Verona a Monaco fu felicissimo. Arrivati a Monaco ci venne fatta una accoglienza festosa. Udimmo gridare dalla folla che ci attendeva e ci accompagnò poi all'alloggio: Viva l'Italia: ecco l'*italiener*. La nostra bandiera sventolò anche fra quelle buoni Bavaresi, che osservavano con attenzione il nostro facile Wetterly.

Appena giunti portammo la bandiera, preceduti da una banda musicale ed accompagnati da una Giunta del Comune e da italiani qui residenti, al Palazzo di città. »

ALGERIA — Telegrafano al *Temps* da Saida in data 23 corrente, ore 3 50:

Le truppe in guarnigione nelle diverse città del Tell, a Tenecen, a Mascara, a Oran, a Mostaganem, ricevettero l'ordine di portarsi su Saida o Sebdu.

Bu-Amena è sempre ritirato ne' suoi accampamenti di Mecheria e di Tuadjeur. Ma non sta inattivo. Egli si occupa di riconciliare i Rezaina, che posero le loro tende presso alla sua a Mecheria, e i Trad che formano il principale suo contingente.

Credesi ch'egli giungerà a sopire inimicizie scoppiate tra le due tribù dopo gli ultimi avvenimenti. D'altra parte egli riprende le trattative con Sliman-ben-Kaddur, allo scopo di indurlo a marciare contro di noi.

A questo proposito, apprendo dei particolari interessanti: Nel marzo ultimo Bu-Amema scrisse all'Imperatore del Marocco per pregarlo di liberare Si-Sliman-ben-Kaddur, internato come sapete a Mekinez, promettendogli di rispondere della di lui condotta. Ciò risulta da rapporti ricevuti dalle Autorità militari al principio di aprile. È singolare che la fuga di Si-Sliman da Mekinez abbia avuto luogo precisamente un mese dopo. Domani conto di fare un' escursione nella regione dei Chott.

TURCHIA — Da Costantinopoli, 24, telegrafano:

« La polizia ha scoperto parecchi progetti tramati per liberare Midhat pascià ed i suoi complici.

« Per questi motivi tentativi di evasione si decise di continuare a custodire i condannati di stato nel recinto di Malta Kiosk anzichè nelle prigioni di Stato, cha si addimostrano malsicure. »

BELGIO — Telegrafano da Bruxelles:

I padroni hanno rappacificato il ministero dell'interno e il senatore Cesanok che si erano insultati in pieno Senato nella seduta del 23 corrente.

NIZZA — Annunciasi la morte improvvisa di madama Blanc, la notissima e arcimilionaria padrona della casa di giuoco di Montecarlo, e le cui figlie sposarono i principi Radziwil, e Pietro Bonaparte. Credesi che la sua morte produrrà la chiusura della bisca famigerata.

Cronaca e fatti diversi

Salus pubblica. — Con una premura di cui assai lo ringraziamo il R. Sindaco ci comunica di avere data urgenza convocata la Commissione municipale di sanità per avvisare ai mezzi con cui combattere ed arrestare l'influenza dannosissima e deleteria che apportano gli effluvi dei campi abbruciati.

Possiamo poi assicurare che il R. Prefetto attende il riferimento della Commissione Municipale per convocare immediatamente i Consigli sanitari ordinario e straordinario della Provincia.

Se, come non v'ha ombra di dubbio, verrà dichiarato che l'aspirazione dell'aria pregna di quegli effluvi è dannosa alla pubblica salute ed in ispecie agli annualati così numerosi di asma e negli organi respiratori in genere, crediamo che potranno essere presi in base alle vigenti leggi di sanità pubblica, radicali ed efficaci provvedimenti

Non cessiamo dal raccomandare ancora a tutti, zelo e costanza.

---

e negativo a qualunque richiesta di espropriazione — fosse pure chi gliela rivolge, la più stanca, ma non men bella di tutte le ragazze di questo mondo. Chi si compiace di ammirare la disposizione degli alberi i quali non lo dispensano qualche volta da certe osservazioni troppo curiose per non riderne, qualch'altra molto giudiziose per non approvarle. V'ha invece chi guidato da un puro sentimento di simpatia e di amicizia addentratosi nella folla, guarda, scruta, cerca e si perde in quel labirinto di colori, di vestiti svariati, di cappellini carissimi, che adornano tante fanciulle svelte, vispe, ben formate, con certi occhi azzurri, scrutatori, birichini — di donne troppo conscie della dignità della loro qualifica di spose e di madri, per non mostrarsi dignitosamente scettenute. Nen di rado appare sola soletta qualcuna di quelle pecorelle smarrite dai facili amori, seguite dal tradizionale ed indispensabile cagnolino dal pelo bianco e ricciuto, affettanti serietà e modestia, unico lenocinio coi quali si tenta di nascondere i 30 anni sgocciolati, e abilmente si addescano certi polli troppo giovani perchè possano comprendere che stanno per cadere nella rete; là certe barbe troppo nere per i sessant'anni che contano, ma abbastanza vecchie perchè coloro che le portano non si contentino di quella adruscita beltà, ahi un tempo onorata dell'intimità di qualche nobile mitionario od alto locato, ed ora in balia dell'esosarabile destino ed esso troppo crudamente soggette. La compenso e per ragione di equilibrio vi ha chi si prosterna a:

« Verginità feroci e stagionate
Dai denti lunghi e dalle labbra gialle. »

Intanto il viale di mezzo a maggior gloria nostra è percorso da un limitatissimo numero di ricchi equipaggi e da molti *Fiacres* modestamente tirati da rozzissime cavalcature al passaggio, quali, belli e nobili signore, quali, famiglie di buoni operai obbedienti e ligi al precetto della santificazione delle feste. Il suono lontano quasi indistinto della campana vi annuncia l'andata e ritorno dalla piazza alla stazione e viceversa degli *omnibus* più o meno rimpinzati di forestieri e non forestieri. Un pò per volta s'accendono i fanali che ad uguali distanze s'incontrano, tanto modestamente splendenti, da crelere che essi non rispondano da onesti alla loro qualifica. Così Ferrara tutta compresa in questo ben ampio recinto che chiamasi giardino, non è più la città spopolata, quasi, noiosa, indifferente, apatica, ma viva, brillante, popolata; non più città di provincia, ma capitale. Capitale, s'intende bene fiachè l'orologio del nostro monumentale castello non ha coi suoi dieci rintocchi, segnato l'ora del ritiro prescritto dalle mamme alle loro figliole, dai babbi ai loro ragazzi, dai mariti alle rispettive mogli, dopo di che tutto ritorna nel silenzio e nell'isolamento. Silenzio ed isolamento interrotti soltanto dallo svolazzare irrequieto di qualgrosso pipistrello e dalla presenza di un cappello a cilindro che sguscia nelle penombre dei viali abbandonati e cerca nascondersi per tema di essere veduto in intimo colloquio con una tortora smarrita. Così l'indispensabile ridilo rappresentato da un pipistrello, da un cappello a cilindro e da una Margherita da strapazzo trova posto nella cronaca della giornata seguente.

Quel del Sandolino. — I viaggiatori signori Conti e Tenci i quali si sono prefissi di fare il viaggio in Sandolino da Pavia a Venezia lungo il Po, giungevano ier l'altro sera davanti a Pontelagoscuro, dopo aver vinto per lungo tratto di via oltre Borgoforte e Revere la resistenza di un forte vento contrario. Essi furono cordialmente accolti a Ponte e dopo aver riposato riprendevano il remo alle ore pomeridiane del giorno susseguente. Essi contavano di poter essere ieri a Cavanelle di Po, oggi a Chioggia, domani a Venezia. Buon viaggio.

La stagione. — Saremo dunque destinati a vedere la pioggia imminente senza gustarne nai. Anche ieri si sarebbe detto che fosse lì lì per cadere ma il solito vento dissipò le nubi; un vento impetuoso e fresco che ha lasciato dietro di sè un troppo sensibile abbassamento di temperatura.

Infatti il bollettino meteorologico ci avverte che stanotte la temperatura scese sino a 13 gradi Sono bei salti, ma che possono anche costar cari alla salute.

Onorificenza. L'egregio maestro sig. Giovanni Pazzi, insegnante in Quartesana, è stato onorato dal Ministero della P. I. colla medaglia d'argento pei benemeriti dell'Istruzione popolare. Cordiali congratulazioni al nostro buon amico.

Il Vescovo Sutter. — Leggiamo nell'*Avvenire di Sardegna* in data di Cagliari, che proveniente da Tunisi, fu di passaggio in quella città monsignor Sutter, vescovo spodestato di Tunisi.

Egli è da 38 anni vescovo.

È nato a Ferrara il 16 marzo 1796.

Dopo nove anni di alunnato nel nostro seminario arcivescovile elesse di entrare nell'umile ordine dei cappuccini e prese il nome di fra Fedele.

L'amore allo studio e la svegliatezza d'ingegno, venuto il di della prova, gli procacciarono di esser chiamato all'onore della cattedra di filosofia e teologia.

Sacerdote a 22 anni, entrò di buon'ora nel novero dei chiari oratori e, per non rari atti di virtù e prudenza, fu ricercato da ogni canto.

Provinciale dei cappuccini, fu proclamato da Gregorio XIV vicario apostolico e nel 1844 veniva consacrato vescovo di Rosalia con residenza a Tunisi.

Nella reggenza fondò scuole cristiane e sempre sempre condusse in modo da cattivarsi anche la benevolenza dei mussulmani.

Non gli mancarono gli onori da tutte le parti: assistente al soglio pontificio; da Luigi Filippo decorato della Legion d'onore; da Napoleone III promosso ad ufficiale; da Vittorio Emanuele, le insegne di commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro; dal bey di Tunisi quelle di grande ufficiale dell'Iftikar.

Ma i tempi nuovi, la missione civilizzatrice della Francia in Africa, imponevano che questo dotto e saggio prelato fosse allontanato.

Notizie militari. — Vennero dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi i soldati di prima categoria delle classi 1851 e 1852, impiegati nelle ferrovie, telegrafisti, addetti ai corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed a quello delle guardie carcerarie.

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Concerto orchestrale. — Domani sera alle ore 8 1/2 avrà luogo in piazza del Commercio il solito concerto orchestrale a cura di quegli esercenti:

PROGRAMMA

1. Marcia — N. N.
2. Valzer — *Affreschi* - Strauss.
3. Duetto — *Ballo in Maschera* - Verdi.
4. Polka — *L'amore della Biondina* - Rezzonico
5. *L'usignuolo* - Valzer variato per ottavino.
6. Mazurka — *Filosofia* - Casetti.
7. Galop — *Tic Tac* - Strauss.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
27 Luglio

Bar.° ridotto a 0° — Ore 9 — Ore 15 — Ore 21
Alt. med. mm. 754,23 — 754,23 — 754,23
Al liv. del mare 756,24 — 756,24 — 756,24
Umidità media: 50°, 0 — 50°, 0 — 50°, 0
Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, nuvolo, alla mattina nebbia rara all'orizzonte; vento forte.
28 Luglio — Temp. minima 13° 8 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
28 Luglio ore 12 min 9 sec. 34.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875

CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000

SEDE IN FERRARA

Via Cortevecchia, già degli Orefici N. 23

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VARANO March. Comm. Don RODOLFO del Duchi di Camerino Senatore del Regno - Presidente — TURCHI Cav. LUIGI — Vice Presidente — DI RAGNO March. ALESSANDRO dei Conti Guidi - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO *della Ditta Gio. Battista Brondi* - GEISSER Comm. ULRICO *della Ditta U. Geisser e C. di Torino* - GROSSI FERUA *Banchiere* - GULINELLI *Conte* LUIGI — MAYR Ave. ADOLFO — PARESCHI *Dott.* GIUSEPPE.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO.

DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l'interesse del 3 1/2 0/0 annuo, capitalizzando gl'interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chèques per:

L. 5000 a vista L. 10000 - *con due giorni di preavviso L.* 20000 - *con cinque giorni* - Per somme maggiori da concordarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l'interesse del 4 per 0/0 annuo, con facilità al depositante di prelevare: sino a *L. 500 a vista - L. 1000 con due giorni di preavviso - 5000 con cinque giorni* Si ricevono anche piccoli impianti in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gl'interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll'interesse del 4 per 0/0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza di Italia sino alla scadenza di sei mesi. Fa anticipazioni su ra pegni di Fondi Pubblici, Valori industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 in 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

Acquisto, Vendita di Merci — Acquista e vende prodotti Esteri ed altre Merci tanto per conto proprio che per commissione.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) si all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia

Apre Crediti speciali in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

GRANDE LOTTERIA

della

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo

con Decreto 5 Marzo 1881

Premi pel valore di

L. It. 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire 300,000

cioè di Lire 100,000
» » 80,000
» » 60,000
» » 40,000
» » 20,000

E stato pubblicato l'Elenco Generale dei **500 premi** della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di **Lire 300,000**

I cinque grandi premi formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di Lire it. **300,000.**

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti hanno un valore di **400,000** Lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

Lire It. 700,000

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, che sono diggià circa 500, ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per Cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite

PREZZO DI OGNI BIGLIETTO **Lt.** .

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E Oblieght in **Milano**, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandogli il valore garantito di L. 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere Cent. 20 per ogni cinque biglietti. Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece mandare Cent. 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in **Ferrara** presso G. V. FINZ, BRONDI PIETRO e PACIFICO CAVALIERI.

Casa d'affittare

posta in via Montebello al Civico N. 77 contenente nove ambienti abitabili con relative adiacenze, con corte, orto e uscita in Via Fossato.

Rivolgersi per le trattative a Zanhoni Carrozzaio.

Non più Medicine

PER TUTTI SALUTE restituite a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo forze e vigore ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenti, diarrea, confinamento, gli stenti di testa, palpitazione tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e crampi, ogni disordine del respiro insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consi), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsione nervalgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 34 anni d'incredibile successo

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pitskowe della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324

Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo si miei malori.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.

presso l'ave. Stefano Usai, Sindaco di Sassari.

Cura N. 87 811 — Consiglio Fiorentino (Toscana). 7 d cembre 1868.

La REVALENTA da lei spedit mi ha prodotto buon effetto nel mio pazien te Mi riputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PATLOFFI.

Cura N 78,916 — Pesth (Ungheria) (Marche) 1 aprile 1872

Una donna di nostra famiglia, Agata Turchi da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, colori alla testa ed in petto e i medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, cosi le forze perdute

GIUSEPPE ROSSI

Quattro volte più nutritiva che la carne, costa meno assai che 50 volte il suo prezzo in altri rimedj

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 47; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per ordinazioni Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY** e C.ª (Limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.*

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Rigeneratore universale

(Vedi avviso quarta pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Madrid* 26. — Il governo non deferirà al Consiglio di Stato la lettera del cardinale Moreno sopra i disordini della notte del 12 al 13 a Roma ma la disapproverà, verbalmente e senza rispondere alla nota di Jacobini, incaricherà l'ambasciatore suo a Roma a deplorare verbalmente i disordini.

Parigi 26. — Ferry rispondendo a Clemenceau dice, che il governo volendo nell'interesse della repubblica restringere per quanto è possibile la agitazione elettorale, intende convocare i collegi elettorali per una data più prossima possibile al 21 agosto.

Clemenceau propone un ordine del giorno biasimante la data anticipata delle elezioni come avente carattere di sorpresa e di manovra elettorale.

Ferry domanda l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato con 231 voti contro 216.

Washington 26. — Garfield ebbe la notte agitata. La febbre è tornata a mezzanotte fino alle tre; poi diminuì.

Parigi 26. — *Senato* — Discussione del bilancio d'Algeria. Ferry rispondendo a Sainte Claire Deville constata che Bon Amema rientra nel dominio per la frontiera orientale nelle migliori condizioni. Gli allarmi sono ingiustificati. È missione del Parlamento dissipare il panico dicendo al paese che può aver fiducia.

Il Senato approva il bilancio d'Algeria e per la guerra l'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 214 voti contro 201.

Londra 26. — *Camera dei lords.* — Lord Delawarr annuncia che projorrà prossimamente una risoluzione che affermi che qualunque mutamento dello *statu quo* nelle relazioni dell'Inghilterra con gli Stati barbareschi dell'Africa settentrionale sarebbe nocivo agl'interessi inglesi nel Mediterraneo.

Suez 27. — L'inchiesta sul massacro della spedizione Giulietti procede regolarmente a Bailul con l'assistenza dei comandanti italiano e inglese.

Napoli 27. — (Seduta ant.) La commissione d'inchiesta per la marina dell'varf dei principali negozianti e il direttore della Cassa marittima.

Tutti concordemente ammettono la

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de publicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

necessità della trasformazione delle navi a vela per i speciali traffici; l'opportunità di sovvenzionare questa trasformazione, la necessità di abolire le tasse, di riformare la Cassa degl' invalidi, liberando gli armatori della responsabilità per il contributo degli equipaggi.

Roma 27. — Il Re ha firmato il 23 corrente parecchie leggi e decreti, fra cui leggi delle opere straordinarie idrauliche e stradali da costruirsi nel quinquennio 1881-1885.

L'*Esercito* annunzia che il governo deliberò accrescere di uno gli ufficiali italiani membri della commissione militare d'Europa per la delimitazione della frontiera greca.

Questo nuovo commissario militare è un capitano di stato maggiore.

Paladini di passaggio da Roma nei giorni scorsi, era diretto per altra destinazione.

Napoli 27. — Il ministro della marina parte oggi per Roma.

La corazzata *Roma* salpa domani per Castellammare.

Vienna 27. — La *Presse* dice che dopo la visita l'imperatore andrà a Monaco e quindi a Mainau, ove incontrerà il granduca di Baden, il re di Wurtemberg e probabilmente anche il re di Sassonia.

Visiterà poscia Villet, E-ailudenz, Feldkirk, Landek, ed Innsprück e torne à il 16 o il 18 agosto ad Ischl.

La *Presse* nota che questi abboccamenti consideransi come nuova testimonianza d'amicizia intima che unisce l' Austria-Ungheria all' impero dello czar.

Tunisi 27. — Annunziasi che i francesi occuparono Gabes, Gerba e Xargis. Ieri furvi panico a causa di una notizia, chiaritasi poscia erronea, che gl' insorti fossero in vicinanza di Tunisi.

Londra 27. — Lord Paget è giunto ieri. Il principe Augusto di Coburgo è morto ieri a Dursksfust.

Costantinopoli 27. — Iersera il sultano ricevette solennemente e cordialmente Azarian, nuovo patriarca armeno cattolico con 8 arcivescovi e vescovi e 2 notabili.

Confer) il gran cordone di Medùdie ad Azarian. Gli armeni tornarono processionalmente al palazzo patriarcale.

Recitaronsi preghiere pel sultano alla presenza di folla immensa.

Vienna 27. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Ganglbaur ad arcive-covo di Vienna.

Copenaghen 27. — Nelle elezioni del Folketing la destra perdette sei seggi.

Roma 27. — Il ministro Mancini benchè non interamente ristabilito tornerà domenica a presiedere alla Consulta la conferenza dei negozzati pel trattato di commercio fra l' Italia e la Francia.

Roma 27. — È cominciato alla Corte d' appello il processo dei dimostranti. Vennero esaminati i testimoni a carico; domani i testimoni a difesa che sono diecisitto.

Ritiensi che domani al più tardi si pronuncerà la sentenza.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E C.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran medaglia d' Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

Specialità dello Stabilimento:

ELIXIR COCA
AMARO DI FELSINA
EUCALYPTUS
MONTE TITANO
DOPPIO KUMMEL
LOMBARDORUM
DIAVOLO
COLOMBO
LIQUOR DELLA FORESTA
GUARANÀ
SAN GOTTARDO
ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL **Bénédictine** DELL' ABBAZIA DI FÉCAMP.

Stabilimento Idrominerale

RIOLO

PROVINCIA DI RAVENNA

Proprietà Cav. MAGNANI LUIGI — BOLOGNA

DIRETTORE MEDICO:

Comm. Prof. LUIGI CONCATO

Allo Stabilimento di Riolo vi sono cure Idroterapica e Bagni d' ogni specie. Bibita delle Scolari Acque: **Salsolodica, Solfurea e Marziale.** Complesso ammirabile, e superiore a quante finora conosciute di simile natura. Lo Stabilimento resta aperto dal 25 Giugno al 15 Settembre. Vi sono: Ristorante, Sala di Lettura, Pianoforte, Musica e divertimenti vari, nel gran Parco Corse di Cavalli, Teatro, amenità di Colline, clima costante. Dalla Stazione Ferroviaria di Castel Bolognese si accede a Riolo in soli **trenta** minuti, con ottimo servizio di Carrozze, Omnibus e Giardiniere, pronte ad ogni treno al prezzo di L. **1. 25.**

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoro con danno di chi ne usa, fra il vantaggio di essere un bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa — Serve mirabilmente nei disordini di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN SIRES IA. dai Signori Farmacisti e depositi anunciati. — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

(4)

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 18 al 25 Luglio 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26	25	26	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	24	—	25	—	—	—
» » inferiore	»	24	50	25	25	—	—
» del Polesine	»	—	—	—	—	—	—
Formentone ferrarese	»	19	50	20	50	—	—
» del Polesine	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	18	50	18	—	2	10
Avena Ferrarese	»	16	—	16	50	1	50
» del Polesine	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
Pagnoli bianchi	»	20	—	21	—	1	—
» colorati	»	18	50	19	50	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Farina	»	22	—	23	—	4	30
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» fiorette	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	260	—	270	—	8	—
Zucchero austriaco 1° qualità	»	150	—	151	—	6	—
» in polvere	»	132	—	140	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94[illegible] (fesso compreso)	»	162	154	162	—	17	50
» nazionale di centigradi 94[illegible] (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in casselle	»	80	—	70	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	30	—
» dolce	»	2	—	2	50	30	—
Canapa di primaria qualità	»	96	—	98	—	—	—
» comune	»	81	—	84	—	—	—
» inferiore	»	63	—	66	—	—	—
Scorti di canapa	»	55	—	57	—	—	—
Canaponi	»	52	—	55	—	—	—
Stoppe	»	46	—	49	—	—	—
Fieno	»	4	—	4	75	1	—
Erba medica	»	4	—	4	75	1	—
Paglia	»	2	—	2	—	—	—
Seme canapa	»	50	—	60	—	2	60
» trifoglio	»	100	—	110	—	2	60
» erba medica	»	125	—	145	—	3	60
Vino nero 1.° qualità	l' Ettol.	48	—	52	—	6	50
» 2.° qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	30
» dolce	»	—	—	—	—	3	30

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 da 20. 2[illegible] a 20. 30 — Argento da 101. a 101. 50

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — DAVIDE ROSSI

(Dall'*Eco*)

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTI DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la cadut, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbi lezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico del fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di miscela di due liquore rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTANEO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa preparata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BIONDO e NERO naturale senza ma chiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente capelli e Barba con tutte que le re-abilità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè immergendo meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è durature quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.